

AREA TECNICA

Servizio Ambiente - Servizio Difesa del Suolo

VERBALE DI COMMISSIONE VIA

- Riunione del 12/05/2015 -

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di verifica a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. - Progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata "Poggio Adorno" posta in loc. Poggio Adorno in Comune di Trequanda (SI).

PROPONENTE:

BATTI PIETRO E FIGLI SNC

LOCALIZZAZIONE:

Comune di Trequanda (SI) - loc. Poggio Adorno

PRATICA PROT.:

n. 2131 del 17/02/2015

L'anno 2015 il giorno 12 del mese di maggio alle ore 10.30 presso gli uffici dell'Unione dei Comuni in Corso via di Fuori n°20 - Sarteano, sotto la presidenza dell'Ing. Angela Cardini in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica - Servizio Ambiente - Ufficio VIA, si tiene la prima riunione della COMMISSIONE VIA, nominato con decreto n. 9 del 17/04/2015, per esaminare l'istanza in oggetto.

PREMESSO

- che il Sig. Batti Pietro, in qualità di legale rappresentante della Soc. BATTI PIETRO E FIGLI SNC, ha inoltrato, tramite procuratore speciale Dr. Geol. Renzo Falaschi, alla PEC di questa amministrazione una richiesta di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 (PEC prot. n. 2131 del 17/02/2015);
- che è stato pubblicato l'avviso, previsto dall'art. 48 della legge regionale toscana 12 febbraio 2010 n. 10, sul BURT della Regione Toscana n.8 del 25/02/2015;
- il procedimento è ritenuto formalmente avviato dal 25/02/2015, data di pubblicazione sul BURT;
- che con nota prot. 2573 del 25/02/2015, questa amministrazione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento dal 25/02/2015 ed è stata richiesta l'espressione del parere di competenza a tutte le seguenti amministrazioni interessate:
 - Comune di Trequanda
 - Azienda USL 7 di Siena
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 - Amministrazione Provinciale di Siena
 - ARPAT

Contestualmente si è proceduto alla pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;

- che in data 02/03/2015 con nota prot. n. 2804 l'Azienda USL 7 di Siena ha trasmesso parere di competenza;
- che a seguito di richiesta telefonica da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto, nella persona dell'Arch. Giordano Gasperoni, è stata trasmessa

una copia cartacea del progetto in parola, pervenuto a questo ufficio con nota prot. n. 3345 del 11/03/2015 da parte del Dr. Geol. Renzo Falaschi;

- che in data 26/03/2015 tramite PEC prot. n. 4265 ARPAT ha richiesto la produzione di documentazione integrativa;
- che in data 31/03/2015 con nota prot. n. 4554 la *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* ha trasmesso parere di competenza;
- che in data 03/04/2015 tramite PEC prot. n. 4773 sono stati trasmessi all'istante i pareri di ARPAT e della *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* con contestuale richiesta di produzione di documentazione integrativa richiesta da ARPAT;
- che la documentazione integrativa richiesta è stata prodotta dall'istante alla casella PEC dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese in data 10/04/2015 con prot. n. 5037 e con nota n. 5047 dello stesso giorno ritrasmessa alle varie amministrazioni interessate e contestualmente pubblicata sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;
- che in data 10/04/2015 tramite PEC prot. n. 5047 è stata indetta la prima Conferenza di Servizi convocando gli Enti sotto riportati in qualità di amministrazioni interessate:
 - Comune di Trequanda
 - Azienda USL 7 di Siena
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 - Amministrazione Provinciale di Siena
 - ARPAT
- che in data 10/04/2015 tramite PEC prot. n. 5104 l'*Amministrazione Provinciale di Siena* ha trasmesso parere di competenza;
- che in data 21/04/2015 con nota prot. n. 5712 la *Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto* ha trasmesso parere di competenza;
- che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 49 comma 1, osservazioni da parte di soggetti portatori di interessi nei termini concessi né oltre gli stessi, che sono decorsi dal 25/02/2015, data di pubblicazione sul BURT
- che in data 24/04/2015 tramite PEC prot. n. 5980 l'*Azienda USL 7 di Siena* ha trasmesso parere di competenza;
- che in data 28/04/2015 tramite PEC prot. n. 6080 ARPAT ha trasmesso parere di competenza;
- che il giorno 28/04/2013 si è svolta una 1° conferenza dei servizi tenutasi presso gli uffici dell'Unione dei Comuni in Corso Garibaldi n°10 – Sarteano tra le amministrazioni interessate al procedimento in cui sono stati acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri:
 - *Comune di Trequanda* rappresentato dall'Arch. Lepore Raffaele durante la conferenza ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, con richiesta di chiarimenti circa il perimetro dell'effettiva area di escavazione al confine sud di area di cava per le successive fasi di progettazione e autorizzazione;
 - *Azienda USL 7 di Siena* con nota prot. n. 2804 del 02/03/2015, preso atto della documentazione prodotto, richiede la presenza nel sito di una riserva di acqua per i servizi igienici e di acqua potabile;
 - *Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio*, ora *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, con nota con prot. n. 5621 del 21/04/2015 delega il *Soprintendente per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto*, ora *Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo* ad esprimere parere di competenza;
 - *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto*, ora *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo* con nota prot. n. 5712 del 21/04/2014 non ritiene che sia necessario assoggettare a Valutazione di

Impatto Ambientale con condizioni di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione;

- *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* con nota prot. n. 4554 del 31/03/2015 ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con condizioni e prescrizioni;
- *Amministrazione Provinciale di Siena* con nota prot. n. 5104 del 10/04/2015 ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, con condizioni di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione;
- *ARPAT* con nota prot. n. 6080 del 28/04/2015 ritiene che non sia necessario assoggettare il progetto in oggetto alla procedura di valutazione di cui l'art. 52 della LR 10/10 e smi, indicando alcune prescrizioni che dovranno essere recepite nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione;
- che con nota prot. 6190 del 29/04/2014 e successiva 6246 di pari data, sono stati convocati alla seduta odierna, i seguenti tecnici facenti parte la COMMISSIONE VIA, nominata con decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese n. 9 del 17/04/2015:
 1. Responsabile del Servizio Edilizia / Urbanistica del comune di Trequanda-Arch. Raffaele Lepore
 2. Dott. Ing. Angela Cardini (Responsabile Area Tecnica UC)
 3. Dott. Matteo Spaccapeli (Dottore in Scienze Agrarie - Funzionario U.C.)
 4. Dott. Alberto Giulianelli (Dottore in Scienze Forestali - Funzionario U.C.)
 5. Arch. Guido Bombagli (Dottore in Architettura - Funzionario U.C.)
 6. Dott. Marco Crocchi (Dottore in Geologia – Funzionario in comando presso U.C.)
 7. Proff.ssa Letizia Marsili (Dottore in Scienze Biologiche - Università di Siena)

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese in qualità di presidente della COMMISSIONE VIA, preso atto della regolarità della convocazione, procede a verificare la validità delle presenze nonché delle eventuali deleghe prodotte dando atto dei seguenti risultati:

	Presente	Assente	Rappresentante	Funzione
Presidente				
1) Responsabile Area Tecnica UC	X		Dott. Ing. Angela Cardini	Funzionario U.C.
Membri				
2) Dottore in Scienze Agrarie	X		Dott. Matteo Spaccapeli	Funzionario U.C.
3) Dottore in Scienze Forestali	X		Dott. Alberto Giulianelli	Funzionario U.C.
4) Dottore in Scienze Biologiche	X		Proff.ssa Letizia Marsili	Università di Siena
5) Dottore in Architettura	X		Arch. Guido Bombagli	Funzionario U.C.
6) Dottore in Geologia	X		Dott. Marco Crocchi	Funzionario in comando presso U.C.
7) Responsabile del Servizio Edilizia / Urbanistica	X		Arch. Raffaele Lepore	Responsabile comune di Trequanda

Sono inoltre presenti:

- Il Dott. Geol. Michele Gobbini in qualità di Tecnico Istruttore dei procedimenti di VIA di cui alla L.R. 10/2010 e s.m.i.

L'ing. Angela Cardini apre la seduta alle ore 10.40 circa e dà la parola al Dott. Geol. Michele Gobbini che illustra i contenuti della documentazione relativa alla pratica in oggetto.

La Commissione, esaminata la suddetta documentazione da cui è emerso che:

- Il progetto è finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione di una cava di materiali inerti a prevalente composizione sabbiosa (Aut. del Comune di Trequanda del 06/08/2003 con scadenza fissata al 06/08/2015), richiedendo contestualmente un incremento del quantitativo da scavare di ulteriori 19.000 m³ circa;
- l'attività è finalizzata al reperimento di sedimenti di natura sabbiosa destinati prevalentemente all'utilizzo in miscelazione con sedimenti argillosi provenienti da altri siti estrattivi per la produzione di laterizi ed affini;
- Il progetto interessa un'area di superficie complessiva di circa di 13.170 m² (dei quali 11.790 m² escavabili, al netto della fascia di rispetto), per una volumetria di sabbie estraibili di 37.343 m³;
- l'area di scavo è suddivisa in due sub-lotti (5.355 m³ – Sub Lotto A e 6.435 m³ – Sub Lotto B) e i lavori sono articolati in 4 fasi di scavo e contestuale ripristino per 8 anni di durata;
- Il piano di coltivazione prevede un abbassamento di ca. 3 m del versante gradonato esistente, arretrando progressivamente il fronte di scavo seguendo l'andamento morfologico attuale, fino a formare un versante terrazzato della pendenza media di 23° e altezza dei gradoni di 3,5 m. I lavori procederanno dall'alto verso il basso utilizzando un escavatore cingolato a benna rovescia, oltre ad una pala meccanica per la movimentazione ed il carico dei materiali;
- Per il recupero ambientale è prevista una risistemazione morfologica tramite sterri e riporti dei gradoni di cava, realizzando al termine dei lavori un pendio ad andamento regolare e modesta inclinazione;
- La regimazione idraulica sarà conseguita realizzando fossi perimetrali e canalette convoglianti verso il fosso collettore sottostante l'area di cava, mentre per la ricostituzione dell'orizzonte agrario saranno riportati i terreni di copertura temporaneamente accantonati;
- Non è prevista alcun tipo di lavorazione dei materiali in cava: il materiale scavato sarà direttamente caricato sugli automezzi per la commercializzazione;
- Non sono previste opere di urbanizzazione;

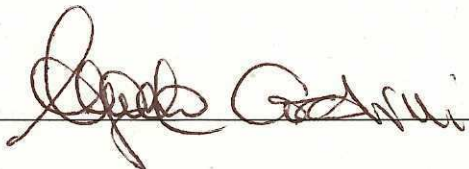
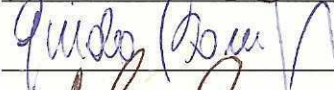
La commissione, preso atto della conferenza dei servizi del 28/04/2015 tra le amministrazioni interessate, sulla base della documentazione presentata, e considerando che:

- trattasi di proseguimento dell'attività di coltivazione di una cava in avanzato stato di attuazione, con parametri di dimensionamento (superficie di cava e volumetrie di materiali estraibili) di modesta entità, in variante al progetto autorizzato trattasi della ripresa dell'attività di coltivazione di una cava in avanzato stato di attuazione;
- l'intervento risulta conforme agli atti di pianificazione e programmazione di settore in quanto l'area estrattiva è prevista dal PRAERP approvato con Delibera C.P. n. 123 del 18 novembre 2011 e contraddistinta con il codice 911 I 5 e recepita nello strumento urbanistico Comunale vigente;
- la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale dovranno consentire la complessiva riconduzione dell'area ad uso agricolo, coerentemente con l'assetto morfologico e ambientale delle zone circostanti;
- i quantitativi annui di materiali che si prevede di estrarre ad esaurimento del giacimento sono modesti e non è prevista alcun tipo di lavorazione degli stessi nel sito di coltivazione;
- è prevista la separazione del terreno vegetale mediante accantonamento temporaneo per poi essere impiegato in fase di ripristino finale per la ricostruzione dello stato di suolo;
- il perimetro estrattivo non ricade all'interno di SIR/SIC/ZMP;
- non sono previste nuove opere di urbanizzazione e che l'accesso all'area di cava sarà garantito mediante l'utilizzo della Strada Vicinale della Saracina;

ritiene che non sia necessario assoggettare il progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata "Poggio Adorno" posta in loc. Poggio Adorno in Comune di Trequanda (SI) proposto dalla Soc. BATTI PIETRO E FIGLI SNC alla procedura di valutazione ai sensi dell'art. 52 della LR 10/2010 e smi, in quanto i potenziali effetti negativi sull'ambiente sono conosciuti e le possibili azioni di mitigazione e monitoraggio, comprese le modifiche ed approfondimenti sul progetto preliminare esaminato, possono essere prescritti in questa fase per essere recepiti nel progetto definitivo da presentare ai sensi della LR n. 78/98.

Si ritiene pertanto che il progetto di coltivazione e recupero da sottoporre ad approvazione ai sensi della LR n. 78/98, per il rilascio della relativa autorizzazione, debba recepire tutte le indicazioni indicate nei vari

contributi istruttori allegati al verbale della conferenza dei servizi ed inoltre che qualora il progetto definitivo sottoposto ad autorizzazione qualora riguardi anche l'attuale margine dell'area boscata ai sensi della L.R. 39/00 e s.s.m.i., all'interno del limite già autorizzato, in fase di ripristino dovrà previsto un rimboschimento compensativo pari alla superficie eliminata.

	Rappresentante	Firma
Presidente		
Responsabile Area Tecnica UC	Dott. Ing. Angela Cardini	
Membri		
Dottore in Scienze Agrarie	Dott. Matteo Spaccapeli	
Dottore in Scienze Forestali	Dott. Alberto Giulianelli	
Dottore in Scienze Biologiche	Proff.ssa Letizia Marsili	
Dottore in Architettura	Arch. Guido Bombagli	
Dottore in Geologia	Dott. Marco Crocchi	
Responsabile del Servizio Tecnico Comunale	Arch. Raffaele Lepore	
Segretario	Dott. Michele Gobbini	

AREA TECNICA

Servizio Ambiente – Servizio Difesa del Suolo – Servizio Tecnico Comunale – Servizio Tecnico d'Ambito

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di verifica a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. - Progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata "Poggio Adorno" posta in loc. Poggio Adorno in Comune di Trequanda (SI).

PROPONENTE: BATTI PIETRO E FIGLI SNC
LOCALIZZAZIONE: Comune di Trequanda (SI) - loc. Poggio Adorno
PRATICA PROT.: n. 2131 del 17/02/2015

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di Aprile alle ore 11.30 presso gli uffici dell'Unione dei Comuni in Corso Garibaldi n°10 - Sarteano, sotto la presidenza dell'Ing. Angela Cardini in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica - Servizio Ambiente - Ufficio VIA, si tiene la prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. ed i., finalizzata all'acquisizione dei pareri richiesti e non ottenuti, sulla procedura in oggetto, dalle amministrazioni sotto riportate, individuate come amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 46 della L.R. 10/2010.

PREMESSO

- che il Sig. Batti Pietro, in qualità di legale rappresentante della Soc. BATTI PIETRO E FIGLI SNC, ha inoltrato, tramite procuratore speciale Dr. Geol. Renzo Falaschi, alla PEC di questa amministrazione una richiesta di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 (PEC prot. n. 2131 del 17/02/2015);
- che è stato pubblicato l'avviso, previsto dall'art. 48 della legge regionale toscana 12 febbraio 2010 n. 10, sul BURT della Regione Toscana n.8 del 25/02/2015;
- il procedimento è ritenuto formalmente avviato dal 25/02/2015, data di pubblicazione sul BURT;
- che con nota prot. 2573 del 25/02/2015, questa amministrazione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento dal 25/02/2015 ed è stata richiesta l'espressione del parere di competenza a tutte le seguenti amministrazioni interessate:
 - Comune di Trequanda
 - Azienda USL 7 di Siena
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 - Amministrazione Provinciale di Siena
 - ARPAT

Contestualmente si è proceduto alla pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;

- che in data 02/03/2015 con nota prot. n. 2804 l'Azienda USL 7 di Siena ha trasmesso parere di competenza;
- che a seguito di richiesta telefonica da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto, nella persona dell'Arch. Giordano Gasperoni, è stata trasmessa una

copia cartacea del progetto in parola, pervenuto a questo ufficio con nota prot. n. 3345 del 11/03/2015 da parte del Dr. Geol. Renzo Falaschi;

- che in data 26/03/2015 tramite PEC prot. n. 4265 ARPAT ha richiesto la produzione di documentazione integrativa;
- che in data 31/03/2015 con nota prot. n. 4554 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ha trasmesso parere di competenza;
- che in data 03/04/2015 tramite PEC prot. n. 4773 sono stati trasmessi all'istante i pareri di ARPAT e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con contestuale richiesta di produzione di documentazione integrativa richiesta da ARPAT e contestualmente pubblicata sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;
- che la documentazione integrativa richiesta è stata prodotta dall'istante alla casella PEC dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese in data 10/04/2015 con prot. n. 5037;
- che in data 10/04/2015 tramite PEC prot. n. 5047 è stata indetta la prima Conferenza di Servizi convocando gli Enti sotto riportati in qualità di amministrazioni interessate:
 - Comune di Trequanda
 - Azienda USL 7 di Siena
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 - Amministrazione Provinciale di Siena
 - ARPAT
- che in data 10/04/2015 tramite PEC prot. n. 5104 l'Amministrazione Provinciale di Siena ha trasmesso parere di competenza;
- che in data 21/04/2015 con nota prot. n. 5712 la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto ha trasmesso parere di competenza;
- che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 49 comma 1, osservazioni da parte di soggetti portatori di interessi nei termini concessi né oltre gli stessi, che sono decorsi dal 28/01/2015, data di pubblicazione sul BURT
- che in data 24/04/2015 tramite PEC prot. n. 5980 l'Azienda USL 7 di Siena ha trasmesso parere di competenza;
- che in data 28/04/2015 tramite PEC prot. n. 6080 ARPAT ha trasmesso parere di competenza;

Atteso che si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione che, regolarmente convocata, risulta assente alla Conferenza di Servizio e che ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. 7 agosto 1990, n.241 "il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;

Rilevato che ogni Amministrazione convocata partecipa alla conferenza attraverso un proprio rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa;

Preso atto che alla Conferenza di servizi può altresì partecipare, senza diritto di voto, il soggetto proponente;

Preso atto della regolarità della convocazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese Ing. Angela Cardini, in quanto svolge le funzioni di presidente della Conferenza dei Servizi

DICHIARA

che sono presenti i seguenti soggetti:

- **Comune di Trequanda** rappresentato dall'Arch. Lepore Raffaele in qualità di Responsabile Ufficio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Trequanda;
- **Amministrazione Provinciale di Siena** rappresentato dal Geom. Guerranti Francesco in qualità di Tecnico Istruttore procedimenti di Via e Vas di cui alla LR 10/2010 e smi munito di delega (N.s. Prot. 6089 del 28/04/2015);
- **ARPAT** rappresentato dal Dott. Luigi Valli in qualità di Responsabile Supporto Tecnico;
- **Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena, Grosseto e Arezzo** rappresentato dall'Arch. Bucci Massimo con delega prot. 6103 del 28/04/2015.

che sono assenti, i rappresentanti dei seguenti soggetti:

- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana** che con nota prot. n. 5190 del 13/04/2015 conferiva delega alla Soprintendente Belle arti e paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana**
- **Azienda USL 7 di Siena;**

che le amministrazioni assenti hanno comunque espresso i pareri di competenza richiamati in premessa:

che non risultano presenti alla seduta i rappresentanti della ditta BATTI PIETRO E FIGLI SNC

Il Presidente della C.d.S. Pertanto dichiara aperti i lavori della Conferenza dei servizi.

Assume altresì le funzioni di Segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione e redazione del relativo verbale l'Istruttore Dr. Geol. Michele Gobbini

Passando all'esame dell'istanza, il Presidente, illustra sinteticamente le risultanze della pregressa attività istruttoria e dà lettura delle note indicate in premessa.

Procede quindi a dare la parola ai partecipanti, proponente e tecnici incaricati compresi, al fine di consentire eventuali osservazioni:

L'Arch. Massimo Bucci in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena, Grosseto e Arezzo conferma quanto espresso con il parere prot. 5712 del 21/04/2015 ed in particolare richiama il fatto che il progetto definitivo dovrà individuare un'ideale fascia di rispetto che si armonizzi con il bene paesaggistico tutelato.

Il Geom. Francesco Guerranti in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Siena, conferma quanto espresso dal parere prot. 5104 del 10/04/2015 evidenziando che il progetto dovrà valutare ogni soluzione tecnica al fine di evitare il ricorso all'utilizzo di materiale di provenienza esterna per il recupero morfologico.

Il Dott. Luigi Valli in rappresentanza di ARPAT conferma quanto espresso con il parere prot. 6080 del 28/04/2015.

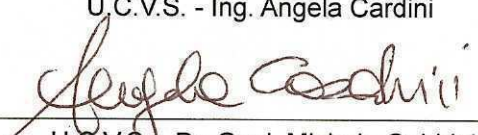
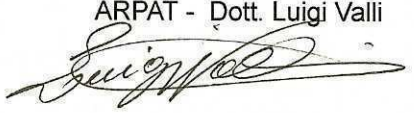
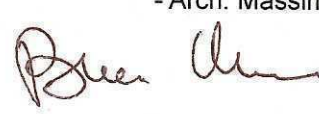
L'Arch. Lepore Raffaele in rappresentanza del Comune di Trequanda sottoscrive quanto precedentemente espresso nei pareri delle altre Amministrazioni, richiedendo che nella successiva fase autorizzativa debbano essere prodotti maggiori chiarimenti circa il perimetro dell'effettiva area di escavazione al confine sud di area di cava.

La conferenza, in assenza di formali e sostanziali dichiarazioni e in assenza di ulteriore documentazione presentata dal proponente, esprimere le determinazioni sotto riportate:

1. il progetto definitivo dovrà valutare ogni soluzione tecnica al fine di evitare o comunque ridurre al minimo il ricorso all'utilizzo di materiale di provenienza esterna per il recupero morfologico e comunque che in caso di impiego tale materiale debba rispettare i limiti previsti dalla col. A di tab.1 di All.5 degli allegati alla parte IV del D.lgs. 152/06 e smi.

2. i contributi istruttori così come acquisiti e confermati nel corso della seduta dalle amministrazioni interessate presenti, sono recepiti dalla Conferenza dei Servizi unitamente ai restanti contributi, fatti propri ed allegati al presente verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

U.C.V.S. - Ing. Angela Cardini 	ARPAT - Dott. Luigi Valli 
U.C.V.S. - Dr. Geol. Michele Gobbini 	PROV. SI. - Geom. Francesco Guerranti 
Comune TREQUANDA - Arch. Raffaele Lepore 	Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici - Arch. Massimo Bucci 



Cetona • Chianciano Terme • Chiusi • Montepulciano • San Casciano dei Bagni • Sarteano • Sinalunga • Torrita di Siena • Trequanda

CONFERENZA DEI SERVIZI 28/04/2015

SVOLTA IN Sartano

Objekt: *Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di verifica a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. - Progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata "Poggio Adorno" posta in loc. Poggio Adorno in Comune di Trequanda (SI).*

[illegible]



Azienda Sanitaria delle Zone:
Senese, Alta Val d'Elsa, Val di Chiana, Amiata Val d'Orcia
Dipartimento della Prevenzione
Struttura organizzativa certificata ISO 9001:2000 Bureau Veritas Italia spa

Via O.Maestri 1- Torrita di Siena - **0577-535471**
e-mail - medlav@usl7.toscana.it

Prot. n.: _____ Rif.

Torrita di Siena, 27.2.2015

Dr. Geol. Renzo Falaschi
(geo.fal@pec.it)

Unione dei Comuni della Valdichiana
Corso Garibaldi 10
Sarteano (Si)
(unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it)

OGGETTO: Progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata Poggio Adorno posta in loc Poggio Adorno in Comune di Trequanda Attivazione
procedimento di verifica di VIA e richiesta pareri

Facendo seguito alla vostra richiesta di parere, preso atto del materiale inviato si richiede che sia presente nel sito una riserva di acqua per i servizi igienici (lavaggio mani, pulizie) e di acqua potabile.

Distinti saluti

U.F. PISLL
(per Dott.Fabio Strambi)
Dott.ssa Mariaconcetta Biondi

(documento firmato digitalmente)



Azienda Sanitaria delle Zone:
Senese, Alta Val d'Elsa, Val di Chiana, Amiata Val d'Orcia
Dipartimento della Prevenzione
Struttura organizzativa certificata ISO 9001:2000 Bureau Veritas Italia spa

Via O.Maestri 1- Torrita di Siena ; **0577-535471**
e-mail - medlav@usl7.toscana.it

Prot. n.: _____ Rif.

Torrita di Siena, 22.4.2015

**Dott. Ing. Angela Cardini – Responsabile di
PO Area Tecnica
Unione dei Comuni della Valdichiana
Corso Garibaldi 10
Sarteano (Si)**
(unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it)

OGGETTO: Progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata Poggio Adorno posta in loc Poggio Adorno in Comune di Trequanda Attivazione
procedimento di verifica di VIA e richiesta pareri

Facendo seguito alla vostra richiesta di parere, preso atto delle integrazioni del 10.4.2015 che accolgono le richieste da noi formulate in precedenza, non si ritiene di fare ulteriori osservazioni.

Distinti saluti

U.F. PISLL
(per Dott.Fabio Strambi)
Dott.ssa Mariaconcetta Biondi

(documento firmato digitalmente)



Firenze 20 APR. 2015

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Al Soprintendente Belle arti e paesaggio
per le province di Siena, Grosseto e
Arezzombac-sbcap-si@mailcert.beniculturali.itProt. n. 1316 Allegati 1**OGGETTO: COMUNE DI TREQUANDA (SI). LOCALITÀ POGGIO ADORNO****Intervento: Progetto di coltivazione della cava di sabbia denominata "Cava Poggio Adorno".****Proponente: Società Batti Pietro e figli S.n.c.****Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e s. m.i.****Autorità competente: Unione dei Comuni della Valdichiana Senese – Area Tecnica.****Adempimenti relativi a Conferenza di Servizi, riunione prevista per il giorno 28.04.2015 alle ore 11,30.****Richiesta parere e conferimento delega.**Alla Soprintendenza Archeologia della Toscana
mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.itAll'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese
unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate

In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. n. 5047 del 10.04.2015 (ns. prot. n. 1023 del 14.04.2015), allegata in copia per le Soprintendenze di settore in indirizzo, con la quale l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese – Area Tecnica – ha trasmesso documentazione integrativa relativa all'intervento in esame e, contestualmente, ha convocato la Conferenza di Servizi, riunione prevista per il giorno **28.04.2015**,

considerato che la documentazione tecnica originaria relativa alle opere da realizzare è stata trasmessa a cura del proponente con nota del 10.02.2015, pervenuta a questo Ufficio in data 16.02.2015 (ns. prot. n. 2327 del 17.02.2015),

visto l'art. 32, comma 2, lettera e), del D.P.C.M. n. 171/2014, si delega il **Soprintendente Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo** avente la competenza prevalente, ad esprimere in tale sede il parere di competenza di questa Amministrazione.

Si rammenta che il parere di competenza del Ministero, che sarà espresso in sede di Conferenza di Servizi dalla S.V., o dal funzionario incaricato, dovrà comprendere anche le condizioni e prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia della Toscana con la nota prot. n. 5275 del 30.03.2015 (ns. prot. n. 563 del 01.04.2015).

In caso di indisponibilità, la S.V. vorrà nominare, in propria vece, un tecnico della Soprintendenza al quale saranno attribuite, di fatto, le stesse funzioni delegate con la presente.

Si precisa che la presente delega è relativa all'intero svolgimento della Conferenza di Servizi e a tutte le ulteriori sedute che potranno eventualmente tenersi prima della chiusura della Conferenza medesima.

Si prega il Responsabile del procedimento di trasmettere copia dei verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, nonché copia della Determinazione conclusiva, a questa Segretariato regionale e ad ambedue le Soprintendenze in indirizzo. Si riportano di seguito i nuovi indirizzi di Posta Elettronica Certificata (PEC):

- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
mbac-sbcap-si@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza Archeologia della Toscana
mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it

IL SEGRETARIO REGIONALE
ARCH. PAOLA GRIFONI

GG/ic



Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI

SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 - 53100 SIENA

Tel.: centralino +39 0577 24811 - fax: +39 0577 270245

Siena, 10.04.2015

Risposta al foglio del: 11.03.2015
Protocollo: 3350

ALL' UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

SEDE AMMINISTRATIVA

AREA TECNICA

CORSO GARIBALDI, 10

53047 SARTEANO (SI)

Prot 2264
pos 3/19 07



Oggetto: Trequanda – progetto di coltivazione della cava denominata “Poggio Adorno” posta in loc. Poggio Adorno in Comune di Trequanda (SI)- Proponente: BATTI PIETRO E FIGLI SNC-

Con riferimento alla lettera di Codesto Unione dei Comuni trasmessa con nota 3350 del 11.03.2015 e assunta agli atti di questo Ufficio il 09/04/2015 prot. n. 1093, esaminata la documentazione tecnica allegata, si evidenzia che non sussistono motivi ostativi di natura paesaggistica da rendere necessaria l'attivazione di una procedura di V.I.A.

Tuttavia si precisa che al fine di quanto previsto dall'allegato 8B del P.I.T., il Comune quale l'Autorità paesaggistica competente dovrà individuare idonea fascia di rispetto che si raccordi in modo armonico con il bene paesaggistico tutelato, in cui dovrà essere inibita l'attività di coltivazione della cava.

Responsabile del Procedimento

Arch. Massimo Bucci

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Anna di Bene



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza Archeologia della Toscana
Firenze

Firenze,

All'

Unione dei Comuni della
Valdichiana Senese

**unionecomuni.valdichiana@
pec.consorzioterrecablate.it**

Unione dei Comuni Valdichiana
Senese
REGISTRO UFFICIALE
DEL 31/03/2015
0004554 IN INGRESSO
09.07. Gestione associata della valutazione
impatto ambientale (VIA)

MBAC-SBA-TOS
ARC_PROT
0005275 30/03/2015
Cl. 34.19.07/305

Allegati

Risposta al foglio del

OGGETTO: TREQUANDA (SI), località Poggio Adorno. **Intervento:** progetto coltivazione cava di sabbia. **Proponente:** Società Batti Pietro e figli s.n.c. **Procedimento:** verifica assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i.. **Autorità competente:** Unione Comuni della Valdichiana Senese, Area Tecnica. **Adempimenti:** invio parere di competenza.

Al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo per la Toscana
Lungarno A.M. de' Medici 4 - 50122 Firenze
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province
di Siena, Grosseto e Arezzo
Via di Città 138 - 53100 Siena
mbac-sbap-si@mailcert.beniculturali.it

In ottemperanza alla richiesta di parere di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto inviata dal Segretariato in indirizzo con nota prot. 3025 del 03 marzo 2015 (acquisita al ns. prot. 3664 del 05 marzo 2015, cl. 34.19.07/305), esaminata la documentazione tecnica trasmessa a cura del proponente -Società Batti Pietro- con nota del 16 febbraio 2015 (acquistata al ns. prot. 3110 del 25 febbraio 2015, cl. 34.19.07/305), valutata la localizzazione dell'area interessata dall'attività di coltivazione della cava di sabbia, la scrivente Soprintendenza comunica quanto segue.

Considerato la pregressa attività di coltivazione e preso atto dell'assenza di alcun rinvenimento d'interesse storico archeologico, si ritiene che le programmate attività di coltivazione non risultano, a parere di quest'Ufficio, tali da comportare effetti negativi sul patrimonio archeologico. Pertanto l'intervento non è, per quanto di competenza, da sottoporre alla procedura di Valutazione di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA TOSCANA

Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE

TEL. 055 - 23575 FAX 055 242213

e-mail: sar-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it

Impatto Ambientale.

Si richiede, tuttavia, nell'area interessata dall'ampliamento di coltivazione l'esecuzione di saggi archeologici d'accertamento -da concordare con lo scrivente Ufficio-, che dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di figura professionale (archeologo) a carico della committenza, il cui *curriculum* sarà sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza. La suddetta figura professionale provvederà alla sorveglianza archeologica, allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie d'interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica (piante, sezioni, prospetti), al recupero degli eventuali reperti mobili, al loro lavaggio, sistemazione in idonei contenitori, classificazione preliminare nonché documentazione grafica dei dati mobili più significativi.

Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico riservandosi l'eventuale decisione di approfondire con scavo stratigrafico quelle zone che riterrà necessarie all'acquisizione dei dati utili alla conoscenza storica del territorio.

Resta inteso che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare la non fattibilità del progetto di ampliamento di coltivazione o l'imposizione di varianti, anche sostanziali, al progetto stesso e che le eventuali emergenze archeologiche saranno tutelate a norma del D.Lgs. 42/2004.

Si ricorda altresì che le risultanze dei saggi archeologici e dei relativi approfondimenti, eventualmente richiesti, andranno redatte secondo gli *standard* ministeriali e che il professionista dovrà attenersi ai principi e ai contenuti del Codice Etico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entrato in vigore il 28 luglio 2011 e consultabile sul sito internet www.beniculturali.it/mibact/multimedia.

Sarà cura di quest'Ufficio trasmettere al proponente nota di acquisizione di approvazione della documentazione tecnico scientifica redatta dal professionista.

Contestualmente, sa fa presente che dovrà essere data comunicazione a quest'Ufficio della data di inizio dei lavori con almeno 15 (quindici) giorni d'anticipo al fine di poter programmare l'attività di controllo istituzionale.

Resta comunque inteso che, qualora si verificassero scoperte archeologiche fortuite (anche se prive d'estensione e di ogni apparente rilevanza estetica) è fatto obbligo ai sensi del Capo VI, I sezione, art. 90 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale di sospendere immediatamente i lavori e d'avvertire entro 24 ore la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA TOSCANA

Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE

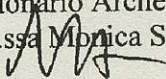
TEL. 055 - 23575 FAX 055 242213

e-mail: sar-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it

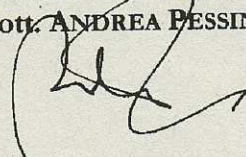
Tali indicazioni dovranno essere recepite e trascritte nell'eventuale verbale di riunione di conferenza di servizi.

Si resta in attesa di un riscontro a quanto comunicato e dell'eventuale verbale di riunione di conferenza dei servizi e della determinazione conclusiva.

Il Funzionario Archeologo
dott.ssa Monica Salvini



IL SOPRINTENDENTE
dott. ANDREA PESSINA



055.235771; 335.1448721; monica.salvini@beniculturali.it
Direttore Museo Nazionale Etrusco di Chiusi; 0578.20177; fax 0578.224452; sar-tos.museochiusi@beniculturali.it

IL PRESENTE ATTO SOSTITUISCE L'ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.P.R. 445/2000

MS/gr



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA TOSCANA

Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE

TEL. 055 - 23575 FAX 055 242213

e-mail: sar-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it

SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
Servizio Ambiente

Via Massetana 106
53100 Siena

www.provincia.siena.it



Provincia di Siena

Prot. n. _____ /

Siena, _____

Inviata tramite PEC

Unione dei Comuni Valdichiana Senese
Corso Garibaldi 10
53047 Sarteano (SI)
unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

U.O. Assetto del territorio
Provincia di Siena - **SEDE**

OGGETTO: Rinnovo Autorizzazione alla coltivazione e ripristino della Cava di sabbia denominata "POGGIO ADORNO", nel Comune di Trequanda – Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/2010 art. 48 di Competenza Comunale.

(Proponente: BATTI PIETRO e FIGLI s.n.c.);

In riferimento all'oggetto, con la presente si trasmette in allegato il parere della Provincia di Siena.

Distinti saluti.

Per Il Responsabile dei procedimenti VIA-VAS
Geom. Francesco Guerranti
(FIRMATA DIGITALMENTE)

Responsabile del procedimento: Dott. Davide Casini
tel. 0577/241627 – fax 0577/241626 – email: d.casini@provincia.siena.it



LA PROVINCIA DI SIENA È UN ENTE CERTIFICATO ISO 14001/ISO 14064
E REGISTRATO EMAS



**"Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS"
ai sensi della D.G.P. n° 101 del 2.05.2012**

- Riunione del 26.03.2015 -

**Oggetto: Rinnovo Autorizzazione alla coltivazione e ripristino della Cava di sabbia denominata "POGGIO ADORNO", nel Comune di Trequanda – Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/2010 art. 48 di Competenza Comunale.
(Proponente: BATTI PIETRO e FIGLI s.n.c.)**

VISTO:

- il D. Lgs. 3.04.2006 n.152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto Legge n°91 del 24.06.2014 e la legge di conversione n°116 del 11.08.2014
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n.10 *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"* e s.m.i.;
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 101 del 2.05.2012 *"Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" - Modifiche alla regolamentazione della "Conferenza interna dell'Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione Integrata" di cui alla DGP n. 188/2008 ed attribuzione della funzione di Autorità competente in materia di VAS."*
- il nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche adottato con Delibera Consiglio Regionale n°106 del 19/12/2013
- il nuovo Piano Interprovinciale Rifiuti ATO Toscana Sud adottato con Delibera Consiglio Provinciale n°3 del 06/02/2014

PREMESSO CHE

con nota prot. n°2573 del 25.02.2015, pervenuta in data 25.02.2015 ns. prot. n°37400 del 25.02.2015, l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese ha trasmesso a questa Amministrazione la documentazione relativa alla richiesta in oggetto ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

il progetto rientra tra quelli iscritti nell'allegato B3 *"Progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza del Comune"* e pertanto l'autorità competente sul procedimento è individuata nel Comune di Trequanda;

con nota Prot. n° 48310/AMB 4 VIA, del 09.03.2015 trasmessa via mail, è stata indetta, per la data odierna, la "Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS" di cui alla D.G.P. n. 101/2012, convocando:





Settore Servizi Amministrativi:

- Ambiente
- Sviluppo Economico e Rurale
- Riserve Naturali e Aree Protette

Settore Servizi Tecnici:

- Pianificazione territoriale
- Mobilità Provinciale
- Difesa del suolo e Protezione Civile
- Patrimonio e Demanio

Settore Servizi Alle Persone:

- Risorse Faunistiche

Settore Polizia Provinciale

Segreteria Generale

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Dirigente del Servizio Ambiente in qualità di Presidente della Conferenza, procede a verificare la validità delle presenze nonché delle eventuali deleghe prodotte dando atto dei seguenti risultati e dando atto altresì che per quanto concerne i servizi invitati e non intervenuti si ritiene che questi ultimi non abbiano, ognuno per le proprie competenze, osservazioni da fare in merito al progetto in esame allineandosi in conseguenza con le decisioni della conferenza:

Settori e Servizi	Presente	Assente	Rappresentante	Funzione
Ambiente	X		Dr.ssa Simona Migliorini	Dirigente
Sviluppo Economico e Rurale	X		Geom. Rodolfo Formichi	Esperto Servizi Tecnici
Riserve Naturali e Aree Protette		X	-----	-----
Pianificazione Territoriale		X	-----	-----
Mobilità Provinciale		X	-----	-----
Difesa del Suolo e Protezione Civile		X	-----	-----
Patrimonio e Demanio		X	-----	-----
Risorse Faunistiche		X	-----	-----
Polizia Provinciale		X	-----	-----
Segreteria Generale		X	-----	-----

Sono inoltre presenti:

- il Dott. Davide Casini in qualità di Responsabile dei procedimenti di VIA e VAS di cui alla L.R. 10/2010 e smi;
- il Geom. Francesco Guerranti in qualità di Tecnico Istruttore dei procedimenti di VIA e VAS di cui alla L.R. 10/2010 e smi;

Il Dirigente del Servizio Ambiente apre la seduta alle ore 9.40 circa e dà la parola al Geom. Francesco Guerranti che illustra i contenuti della documentazione relativa alla pratica in oggetto.

La Conferenza, esaminata la suddetta documentazione da cui emerge che:



- l'attività estrattiva è finalizzata al reperimento di sedimenti di natura sabbiosa destinati prevalentemente all'utilizzo in miscelazione con sedimenti argillosi provenienti da altri siti estrattivi per la produzione di laterizi ed affini;
- il progetto interessa un'area di superficie complessiva di circa mq 11.790 suddivisa in 2 Sub Lotti rispettivamente di mq. 5.355 (Sub Lotto A) e di mq. 6.435 (Sub Lotto B);
- La durata del progetto compreso il ripristino ambientale è stimata in 8 anni con l'estrazione complessiva di circa mc. 37.343 con una produzione media annua di mc. 5.330 circa;
- La sequenza delle fasi di lavoro prevede la coltivazione del sub lotto A, la sistemazione morfologica del Sub Lotto A e contemporanea coltivazione del Sub Lotto B, la sistemazione morfologica del Sub Lotto B e infine la sistemazione ambientale dell'area di cava;
- L'escavazione avverrà per approfondimento complessivo dell'area di cava mediante il ricorso al metodo a gradoni che saranno previsti nel numero di 4 sia per il Sub Lotto A che per il Sub Lotto B con una altezza variabile da m 2,50 a m 3,50;
- Non è prevista la localizzazione di un'area impianti in quanto i materiali estratti saranno immediatamente caricati su autocarri e trasportati all'esterno dell'area di cava per essere destinati a commercializzazione mentre per quanto concerne i box uffici e servizi igienici saranno di tipologia completamente removibile;

valutato che:

- l'area estrattiva è prevista dal PAERP approvato con Delibera C.P. n. 123 del 18 novembre 2011 e contraddistinta con il codice 936 III 5 e recepita nello strumento urbanistico Comunale vigente;
- non sono previste nuove opere di urbanizzazione e che l'accesso all'area di cava sarà garantito mediante l'utilizzo della Strada Vicinale della Saracina;
- è prevista la separazione del terreno vegetale mediante accantonamento temporaneo per poi essere reimpiegato in fase di ripristino finale per la ricostruzione dello strato di suolo;

considerato che:

- al termine dell'escavazione e del successivo ripristino ambientale risulterà una morfologia definita da un versante con profilo regolare e pendenza media di circa 22% costante per ampi tratti, progressivamente decrescente procedendo da monte verso il settore di valle;
- dal punto di vista morfologico la sistemazione finale è rivolta a garantire la fruibilità ed accessibilità dei terreni ai fini agricoli ed a garantire il mantenimento di una efficace regimazione delle acque di ruscellamento superficiale;
- per il ripristino finale oltre al terreno già stoccato nell'area di cava si renderanno necessari circa 3617 mc di terreno da reperire all'esterno del sito estrattivo;
- il perimetro estrattivo non ricade all'interno di SIR/SIC/ZPS;



- Il Piano di Gestione delle Acque meteoriche dilavanti riporta solo aspetti descrittivi mentre non sono presenti negli elaborati grafici tavole dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche ed alla rete di raccolta delle acque;
- Nella valutazione delle emissioni sonore non sono esplicitati gli eventuali ricettori sensibili;

ritenuto necessario che:

- Siano debitamente descritti e trattati attraverso specifici elaborati grafici gli aspetti inerenti la gestione delle acque meteoriche dilavanti;
- Siano debitamente descritti e trattati gli aspetti inerenti l'impatto acustico verso i ricettori sensibili presenti in zona;

la Conferenza, dopo ampia discussione,

DECIDE

di ritenere che l'esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale del progetto di cui all'oggetto, debba essere subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- *il Progetto di coltivazione e recupero della cava, da redigere ai sensi della LR 78/98 e relative istruzioni tecniche di cui alla DGR n. 138 del 11/02/2002, dovrà tenere conto delle norme del PAERP - Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili, della Provincia di Siena, approvato con DCP 123/2011;*
- *Il progetto dovrà valutare ogni possibile soluzione tecnica al fine di evitare il ricorso all'utilizzo di materiale di provenienza esterna per il recupero morfologico;*
- *il materiale di scoperchiamento da reimpiegare per il recupero morfologico dovrà essere accantonato all'interno dell'area di cava, in area da individuare negli elaborati di progetto, con adeguate modalità di conservazione per evitarne il dilavamento e la conseguente degradazione.*
- *Le viabilità di accesso all'insediamento, dovranno essere mantenute pulite;*
- *Per le superfici non pavimentate soggette a movimentazione e transito di automezzi si dovrà provvedere, nei periodi estivi e/o secchi, a mantenere l'umidità della superficie tramite bagnatura.*
- *Per il trasporto dei materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi chiusi.*
- *Sia integrato lo studio previsionale di impatto acustico con l'individuazione degli eventuali ricettori sensibili e con l'esplicitazione degli effetti su di essi;*
- *Sia prescritta l'effettuazione di un monitoraggio dell'impatto acustico in periodo di piena attività della cava, nelle diverse fasi di coltivazione;*
- *Sia integrato il Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti con appositi elaborati grafici che descrivano la rete di raccolta e convogliamento delle acque;*
- *Prima dell'inizio dell'attività il proponente dovrà essere in possesso di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013.*



Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali prende atto che i partecipanti alla Conferenza concordano con i contenuti del presente documento.

Siena, 26.03.2015

NOMINATIVO PRESENTE	FIRMA
Dr.ssa Simona Migliorini	
Geom. Rodolfo Formichi	
Dott. Davide Casini	
Geom. Francesco Guerranti	



ARPAT
**Agenzia regionale per la protezione
 ambientale della Toscana**
Dipartimento di Siena
Settore Supporto tecnico



N. Prot

cl. **SI.01.03.37/4.1**

del

a mezzo: PEC

Spett.le UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
 Responsabile di P.O. Area Tecnica
 c.a. Dott. Ing. Angela Cardini
 p.c. Comune di Trequanda
 Ufficio tecnico

Oggetto: Procedura di verifica di VIA su progetto di coltivazione e ripristino cava di sabbie denominata Poggio Adorno nel comune di Trequanda (SI) – Proponente Batti Pietro e figli snc.
 Parere.

Il procedimento in oggetto è stato avviato da Codesta Spett.le Unione dei Comuni con comunicazione del 25/02/2015, da noi registrata con prot. n° 12664 alla stessa data.

Con nostra comunicazione prot. n° 20289 del 25/03/2015 si chiedeva la revisione integrale del documento riguardante la *stima previsionale di impatto acustico connesso all'esercizio della cava*.

Con Vs. comunicazione del 10/04/2015 ci è stata trasmessa l'integrazione alla relazione di impatto acustico, redatta dal P.I. Catani Filippo della Società S.A.L.T.U. srl, che contiene una serie di chiarimenti alle nostre osservazioni espresse nel citato parere prot. 20289 del 25/03/2015. Con la stessa comunicazione è indetta la riunione della Conferenza dei Servizi da tenersi il giorno 28/04/2015 alle ore 11:30 presso la sede dell'Unione a Sarteno.

Nell'ambito del procedimento è stata, perciò, presa in esame e valutata la documentazione scaricata da:

<http://www.unionecomuni.valdichiana.si.it/on-line/Home/UnionedeiComuni/Ufficieserviziassociati/Valutazione di Impatto Ambientale/Procedimentidiverificadiassoggettabilita224Art.48L.R.102010.html>

costituita da:

- Relazione tecnico-progettuale
- Relazione di assoggettabilità a VIA e ambientale
- Elaborati grafici
- Relazione geologica
- Relazione paesaggistica preliminare
- Piano prevenzione e gestione acque meteoriche
- Piano di gestione polveri
- Piano di gestione rifiuti
- Verifica d'impatto acustico
- DSS

nonché

- L'Integrazione alla Verifica d'impatto acustico (richiesta da ARPAT con prot. 20289 del 25/02/15)



**Organizzazione con Sistema di
 gestione certificato da CERMET**
 Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
 Registrazione n. 3198-A

Dipartimento ARPAT di Siena
Settore Supporto tecnico

Località Ruffolo - 53100 Siena - tel. 055.32061, fax 055.5305612
 PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
 www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Il progetto riguarda il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e ripristino ambientale della cava di sabbie denominata "Poggio Adorno", attualmente in scadenza, rilasciata dal comune di Trequanda in data 06/08/2003 per anni 12 e e per un volume di 60.000 m³ di materiali scavabili.

L'area d'intervento risulta interessata da vincolo idrogeologico e paesaggistico (territori coperti da foreste e boschi).

Visti gli esiti dell'Istruttoria tecnica multidisciplinare sotto riportata, a cui si rimanda per gli approfondimenti, considerato che:

- trattasi di proseguimento dell'attività di coltivazione di una cava in avanzato stato di attuazione, con parametri di dimensionamento (superficie di cava e volumetrie di materiali estraibili) di modesta entità, in variante al progetto autorizzato;
- la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale dovranno consentire la complessiva riconduzione dell'area ad uso agricolo, coerentemente con l'assetto morfologico e ambientale delle zone circostanti;
- i quantitativi annui di materiali che si prevede di estrarre ad esaurimento del giacimento sono modesti e non è prevista alcun tipo di lavorazione degli stessi nel sito di coltivazione;
- l'intervento risulta conforme agli atti di pianificazione e programmazione di settore;
- gli impatti potenziali, in definitiva, sono conosciuti, mitigabili e monitorabili,

il Dipartimento ritiene di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di coltivazione e ripristino della cava di sabbie denominata Poggio Adorno nel comune di Trequanda (SI).

Con il parere facciamo tuttavia presente che il progetto di coltivazione e recupero da sottoporre ad approvazione ai sensi della LR 78/98 per il rilascio dell'autorizzazione, debba recepire le seguenti indicazioni:

1. sia redatto in conformità al punto 4 delle istruzioni tecniche allegate alla DGRT 138/2002.
2. Descriva adeguatamente la progressione dei lavori e le fasi consequenziali di intervento; si richiede in particolare che gli interventi di riqualificazione ambientale siano contestuali alla coltivazione ed orientati a ripristinare velocemente le superfici già coltivate, minimizzando la durata del periodo in cui tali superfici si presenteranno denudate e soggette ad erosione e azione eolica.
3. Il piano di riqualificazione ambientale, contestuale alla coltivazione, sia corredato dal relativo computo metrico estimativo dettagliato e perizia di stima, comprensivo delle voci per la direzione dei lavori e imprevisti e che faccia riferimento ai prezzi utilizzati.
4. Contenga il "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" ai sensi del D. Lgs. 117/08, comprensivo dell'individuazione e proposta di classificazione di eventuali strutture di deposito dei rifiuti di estrazione.
5. Contenga il "Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti", redatto ai sensi della DPGRT 46/R/08 e smi, contenente l'individuazione degli eventuali scarichi idrici da autorizzare ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e smi e LR 20/06 e smi.
6. Descriva le modalità di gestione dei rifiuti diversi da quelli di estrazione (es. rifiuti alimentari, oli usati, veicoli fuori uso, batterie e gli accumulatori usati) ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi.
7. Per quanto attiene l'impatto acustico connesso al suo esercizio, verosimilmente la criticità principale può manifestarsi a carico del ricettore più vicino, la cui distanza dichiarata dal perimetro è di 30 metri. Le stime evidenzierebbero che per consentire il rispetto del limite differenziale si renderebbe necessario il ricorso a misure di mitigazione a salvaguardia del ricettore che il Proponente individua molto genericamente nella realizzazione di una barriera, senza tuttavia specificarne le caratteristiche (geometria, collocazione, materiale e relativa capacità fonoassorbente). Pertanto, l'autorizzazione dovrà prescrivere l'esecuzione di misure fonometriche presso il ricettore entro un periodo massimo di trenta giorni dall'esercizio dell'attività

della cava, nelle condizioni di scenario peggiore in termini di macchinari usati. I risultati dell'indagine fonometrica dovranno essere trasmessi entro dieci giorni dal termine delle prove al Comune di Trequanda ed al Dipartimento ARPAT, con allegati i documenti grafici e fotografici relativi alle misure svolte. Inoltre, nel caso le prove confermino il superamento dei limiti di inquinamento acustico, unitamente ai risultati dell'indagine fonometrica dovrà essere presentata anche una relazione con la descrizione di dettaglio della barriera fonoassorbente (materiale e relativa capacità fonoassorbente, geometria del sito, distanze dalle sorgenti e dal recettore, altezza del colmo) che dovrà garantire un insertion-loss di barriera di almeno 10 dB nello scenario peggiore, come calcolato dai tecnici del Dipartimento. La sua realizzazione dovrà avvenire entro trenta giorni dall'approvazione del progetto.

8. Preveda sistemi/opere per la mitigazione della diffusione di polveri indotte dalla coltivazione della cava e dalla movimentazione e stoccaggio dei materiali, attivando contestualmente il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
9. Contenga un piano di monitoraggio che preveda almeno la periodica presentazione di relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori rispetto alle previsioni progettuali.

Si ritiene infine opportuno segnalare al Comune che:

- nel caso il progetto definitivo confermi l'utilizzo per il ripristino morfologico di una quota di materiali da scavo provenienti da cantieri esterni secondo le procedure di cui al DM 69/13, per un massimo di 3617 m³, si ritiene opportuno assimilare la destinazione d'uso finale del sito (agricolo) ad una destinazione a "verde pubblico privato e residenziale", applicando conseguentemente quali requisiti qualitativi dei materiali da utilizzare per il rimodellamento, i limiti stabiliti da col. A di tab. 1 di All. 5 degli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.
- l'esame degli elaborati grafici relativi allo stato attuale al confine sud dell'area di cava (ortofotocarta all.A.1.B, planimetria all.A.3.D) evidenzia la presenza di morfologie anomale (prolungamento di gradoni), che sembrano indicare un possibile sconfinamento dell'attività estrattiva fuori dal perimetro di cava. Si rimandano eventuali verifiche al Comune, quale Autorità Competente ai controlli riguardo agli aspetti connessi al rispetto del Piano di coltivazione e recupero.

ISTRUTTORIA TECNICA

1 Descrizione tipologia progetto/Integrazioni fornite

Progetto di coltivazione e ripristino di cava con un quantitativo di materiale estratto inferiore a 500.000 m³/annuo e con un'estensione inferiore a 20 ha. Il progetto rientra nell'elenco dell'allegato B3 "Progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza del Comune".

2 Aspetti Generali del progetto

2.1 Progetto in esame

Il progetto prevede l'approfondimento dell'escavazione all'interno dell'area già autorizzata, dell'estensione complessiva di 13.170 m² (dei quali 11.790 m² escavabili, al netto della fascia di rispetto), per una volumetria di sabbie estraibili di 37.343 m³; l'area di scavo è suddivisa in due sub-lotti e i lavori sono articolati in 4 fasi di scavo e contestuale ripristino per 8 anni di durata.

E' fornito un bilancio dei materiali scavati fino ad oggi, stimati in circa 42.000 m³; la richiesta risulta quindi orientata al completamento della coltivazione delle volumetrie già autorizzate e non scavate, incrementando il quantitativo di ulteriori 19.000 m³ circa.

Il piano di coltivazione prevede un abbassamento di ca. 3 m del versante gradonato esistente, arretrando progressivamente il fronte di scavo seguendo l'andamento morfologico attuale, fino a formare un versante terrazzato della pendenza media di 23° e altezza dei gradoni di 3.5 m. I lavori procederanno

dall'alto verso il basso utilizzando un escavatore cingolato a benna rovescia, oltre ad una pala meccanica per la movimentazione ed il carico dei materiali.

Per il recupero ambientale è prevista una risistemazione morfologica tramite sterri e riporti dei gradoni di cava, realizzando al termine dei lavori un pendio ad andamento regolare e modesta inclinazione. La regimazione idraulica sarà conseguita realizzando fossi perimetrali e canalette convoglianti verso il fosso collettore sottostante l'area di cava, mentre per la ricostituzione dell'orizzonte agrario saranno riportati i terreni di copertura temporaneamente accantonati.

Non è prevista alcun tipo di lavorazione dei materiali in cava: il materiale scavato sarà direttamente caricato sugli automezzi per la commercializzazione. Non sono previste opere di urbanizzazione.

3 Analisi componenti ambientali

3.1 SUOLO E SOTTOSUOLO

Le volumetrie di materiali scavabili richieste e le superfici interessate dall'intervento sono di modesta entità, per cui l'intervento a una prima valutazione non risulta particolarmente invasivo.

Tuttavia l'esame degli elaborati grafici dello stato attuale (ortofotocarta all.A.1.B, planimetria all.A.3.D) evidenzia la presenza di morfologie anomale sul confine sud dell'area di cava, che sembrano indicare un possibile sconfinamento dell'attività estrattiva fuori dal confine di cava. Si ritiene opportuno segnalare tale osservazione al Comune, anche per eventuali controlli o provvedimenti di competenza.

Per quanto concerne il recupero ambientale, per la sistemazione morfologica, ad integrazione dei materiali non utili alla commercializzazione già presenti nell'area di cava (classificati come "terra non inquinata" ai sensi del D.Lgs. 117/08), è ipotizzato il ricorso a materiali da scavo provenienti da cantieri esterni secondo le procedure di cui al DM 69/13, per un quantitativo massimo di 3617 m³. Tale quantitativo potrebbe ridursi nel caso in cui durante la coltivazione si rinvenissero ulteriori materiali non utili alla commercializzazione per motivi litologici, ma idonei per la sistemazione morfologica. Non sono specificati i requisiti qualitativi che dovranno rispettare tali materiali. A tale riguardo si ritiene opportuno suggerire al Comune di assimilare la destinazione d'uso finale del sito (agricolo) ad una destinazione a "verde pubblico privato e residenziale" con applicazione, quali requisiti qualitativi dei materiali da utilizzare per il rimodellamento, dei limiti stabiliti da col. A di tab. 1 di All. 5 degli allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi. Si prevede inoltre di riutilizzare per il recupero ambientale il suolo agricolo che dovrà essere rimosso dalla parte Sud occidentale dell'area di cava per consentirne la coltivazione ed accantonato per circa un anno in area dedicata regimata con fosso di guardia.

Non è prevista la presenza di stoccaggi di rifiuti di estrazione rientranti nella definizione di "struttura di deposito dei rifiuti di estrazione" ai sensi del D.Lgs 117/08.

Non è prevista la presenza di officine, cisterne carburante o altri possibili attività impattanti sulla matrice suolo. Sono fornite indicazioni sulle misure di prevenzione da adottare in caso di rifornimento carburante dei mezzi d'opera in cava (utilizzo di teli impermeabili per evitare che eventuali sversamenti interessino il suolo).

Considerato il parco mezzi necessario ai lavori (pala meccanica, escavatore a benna e n°2 camion), la produzione di rifiuti speciali, che dovranno comunque essere depositati temporaneamente in contenitori a tenuta di adeguata capacità prima del loro invio a smaltimento/recupero, può essere ritenuta molto limitata.

3.2 AMBIENTE IDRICO

L'area di cava ricade nel bacino idrografico del torrente Asso, in area classificata dal PTCP a grado di sensibilità 3 per la tutela degli acquiferi. Lo studio ambientale riporta che non sono presenti pozzi o emergenze idriche nelle vicinanze dall'area di cava. Visto l'affioramento di litologie sabbiose è comunque da ritenere che possa essere presente circolazione idrica sotterranea negli orizzonti maggiormente permeabili anche a modesta profondità.

Nel perimetro estrattivo non verrà eseguita la manutenzione ai mezzi e pertanto non sono previsti reflui da trattare e quindi scaricare. Non sono presenti né si prevedono scarichi domestici, in quanto è fatto ricorso a WC chimico.

Il progetto è corredato dal piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) ai sensi della DPGR 46/R/2008 e smi, che prevede la regimazione delle acque a monte dell'area di cava tramite un fosso di guardia collegato a fossette di drenaggio perimetrale che convogliano le acque drenate verso il collettore principale ed il sottostante torrente Asso; le opere di drenaggio dovranno essere adeguatamente mantenute. Non è previsto alcun trattamento alle AMD, considerato che l'area di cava è classificabile integralmente quale area di coltivazione attiva, non essendo presente un'area impianti né un area di stoccaggio materiali, che avrebbero potuto determinare la necessità di trattare le acque.

Per il recupero ambientale, dopo la sistemazione morfologica è prevista la regimazione idraulica tramite realizzazione di fossette disposte trasversalmente alla massima pendenza o a spina di pesce, per ricondurre l'area ad uso agrario.

3.3 ATMOSFERA

Considerata la natura dei materiali trattati, le volumetrie scavate e i macchinari utilizzati è possibile ipotizzare impatti significativi sulla componente atmosfera prevalentemente per diffusione di polveri nell'ambito delle operazioni di scavo, movimentazione e stoccaggio del materiale scavato, specie nei periodi asciutti.

Lo studio è inoltre corredato da una valutazione previsionale delle emissioni di polveri diffuse condotto applicando le Linee Guida ARPAT, prendendo in considerazione n°4 recettori sensibili posti nelle immediate vicinanze e valutando i contributi emissivi delle n°9 fasi lavorative previste nel corso dell'intero periodo di attività della cava. Le stime restituiscono valori di emissione oraria inferiori ai valori soglia oltre ai quali devono essere adottate misure di mitigazione delle emissioni di polvere. La fase lavorativa potenzialmente più impattante è quella di scotico del terreno agrario nell'area sud occidentale, coincidente con il 4° anno di attività.

Nello studio sono tuttavia individuate le seguenti misure di mitigazione:

- manutenzione periodica della viabilità vicinale;
- limitazione della velocità dei mezzi a 10 Km/h.

Inoltre nella relazione di verifica di assoggettabilità a VIA è citata quale misura di mitigazione la bagnatura tramite autocisterna dei piazzali di cava, della viabilità interna e delle vie d'accesso esterne alla cava; cautelativamente, in concomitanza di giornate particolarmente ventose, si ipotizza che potrà essere valutata l'opportunità di sospendere l'attività di escavazione.

Si ritengono condivisibili tutte le misure di mitigazione proposte, in aggiunta alle quali si raccomanda di procedere con le operazioni di ripristino morfologico contestualmente alla coltivazione, in modo da ridurre la durata del periodo in cui l'area di cava si presenterà denudata e quindi maggiormente soggetta ad erosione e all'azione eolica.

Tali misure dovranno essere recepite nell'ambito del procedimento di rilascio dell'AUA che comprenderà l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.

3.4 AGENTI FISICI

Le integrazioni sono sommarie e di contenuto tecnico quasi nullo.

Il p.i. Catani continua ad ignorare l'esistenza di una norma regionale di riferimento, in particolare la già citata DGR 857 del 21 ottobre 2013. Questa norma specifica i dettagli di come si redigono le valutazioni d'impatto acustico.

La descrizione delle attività è ancora superficiale, si registra solo l'utile informazione aggiuntiva che non vi saranno macchinari in uso contemporaneo.

Come nel caso precedente, non vi è alcuna planimetria utilizzabile e di scala adeguata che riporti il perimetro della cava, i ricettori potenziali, la geometria delle barriere e tutte le informazioni necessarie

per stimare l'impatto acustico e che di solito sono riportate nelle valutazioni. Una planimetria 1/25000 non è adatta allo scopo.

Ancora i ricettori non sono individuati in alcun modo, l'affermazione che non sono considerati gli altri ricettori non è motivata.

Si confermano le seguenti osservazioni già scritte nel parere precedente:

- non è indicato lo scenario peggiore rispetto a ciascun edificio nell'intorno del perimetro di cava,
- Non si sa cosa rappresentano i 30 metri, non si conosce l'origine del livello sono di 89 dB preso a riferimento per lo scavatore e non è corretta la distanza di riferimento di un metro per un macchinario di tali dimensioni,
- non vi è alcuna considerazione tecnica/grafica o di qualsiasi altro tipo a supporto dell'efficacia della barriera, asserita "dell'ordine di 10-15 dBA", non si conoscono le distanze della barriera rispetto alla sorgente (ora definite variabili), l'efficacia della barriera non può essere conosciuta da "misure analoghe" poiché lo scenario dipende dai fattori tipici di ciascun sito che dovrebbero almeno essere valutati analiticamente,
- la stima del livello sonoro in facciata "della casa" di 44-49 dBA ha un'incertezza dell'ordine del limite da valutare.

Il documento è inadeguato, tuttavia alcune informazioni essenziali sono deducibili dagli altri documenti a corredo del progetto.

In base a tali informazioni ed a calcoli indicativi si ritiene che il livello in facciata del ricettore più vicino possa essere ritenuto inferiore a 50 dBA (soglia di applicazione del criterio differenziale) solo con un insertion-loss di barriera di almeno 10 dB nello scenario peggiore, tale efficacia dipende dalla geometria del sito, dalle distanze e dall'altezza del colmo della barriera. Queste caratteristiche, per quanto semplici, non sono state definite.

- Visto quanto descritto sopra,
- considerato che l'eventuale criticità di impatto acustico può esistere nei confronti del ricettore più vicino la cui distanza dichiarata dal perimetro è di 30 metri,
- considerato che per il rispetto del limite differenziale le stime evidenziano la necessità ineludibile di misure di mitigazione, indicate genericamente nella realizzazione di una barriera,

qualora il procedimento si concluda con un parere positivo, si ritiene necessario che siano eseguite misure fonometriche presso tale ricettore dopo l'avvio dell'attività estrattiva, avendo definito e descritto lo scenario peggiore sia in termini di macchinari usati che di situazione geometrica, ed includendo la descrizione della barriera che si intende realizzare. A tale scopo dovranno essere allegati documenti grafici e fotografici adeguati.

4. MONITORAGGIO

Il progetto definitivo dovrà prevedere la periodica presentazione di relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e ripristino, nei modi previsti dalla LR 35/15. In fase di rilascio AUA potranno essere previsti ulteriori monitoraggi ai ricettori sensibili riguardo alle componenti ambientali potenzialmente più impattate.

Distinti saluti

Siena, 27/04/2015

Il Responsabile del Settore
Dott. Luigi Valli¹

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993"